

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rischio contaminazione alla ex Rimoldi-Necchi di Busto Garolfo, il sindaco ordina la messa in sicurezza

Leda Mocchetti · Thursday, November 17th, 2022

Ancora **un'ordinanza per la messa in sicurezza dai rifiuti della ex Rimoldi-Necchi** di via Montebello a Busto Garolfo, l'area che per decenni ha ospitato l'allora colosso mondiale delle macchine per cucire e che negli anni è più volte tornata alla ribalta delle cronache proprio per i problemi legati all'inquinamento.

Nel complesso industriale, formato da quattro capannoni e da tre terreni il cui stato di conservazione lascia purtroppo a desiderare, **sono attualmente in corso le operazioni di bonifica**, nel cui ambito a fine settembre sono state avviate le attività di caratterizzazione in contraddittorio con ARPA, riprese proprio nei giorni scorsi dopo una sospensione per il ripristino e la pulizia dei luoghi. Lo scorso venerdì 11 novembre, però, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha trasmesso a Palazzo Molteni una nota tecnica di sopralluogo dove si evidenziava che a seguito degli scavi effettuati per verificare le condizioni del sottosuolo **era stata rilevata «la presenza di terreno frammisto a materiale di origine antropica** costituito da mattoni, metallo, stracci e plastica ed **a profondità maggiore è emersa la presenza di frammenti di fusti in ferro ammalorati**, di cui uno con “crosta” di colore giallastro e su un altro era riportata la scritta “**cianuro di sodio**“».



Visto il «**pericolo concreto di contaminazione**», quindi, ARPA ha chiesto la messa in sicurezza immediata dell'area e di procedere alla classificazione merceologica di quanto è stato rinvenuto. E **per evitare «rischi di qualsiasi natura» la prima cittadina ha deciso di emanare un'ordinanza** intimando alla proprietà di provvedere a tutte le operazioni necessarie dandone conto al comune entro tre giorni dalla notifica del provvedimento. Entro i «**tempi strettamente necessari**» e comunque non oltre i venti giorni dalla notifica, inoltre, dovrà essere depositata anche la **classificazione merceologica di quanto rinvenuto**, seguita entro quaranta giorni da **un'indagine specifica di approfondimento**, eventualmente anche attraverso indagini indirette per circoscrivere l'area interessata dai rifiuti. Ultimo step, stavolta entro sessanta giorni dalla notifica, una «**campagna analitica delle acque sotterranee su tutti i parametri presenti in sito** con la ricerca dei medesimi parametri previsti sui suoli inclusi i cianuri».

Proprio i problemi legati all'inquinamento dell'area e l'**impossibilità di avere certezze rispetto ai costi di bonifica dei terreni**, peraltro, hanno finora pesato contro i **ripetuti tentativi di vendere l'area all'asta del Tribunale di Busto Arsizio**. L'area occupata dalla ex Rimoldi-Necchi, infatti, ormai da decenni, a corrente alternata, è al centro di **polemiche legate all'inquinamento ed allo smaltimento dei rifiuti**, tra provvedimenti del Comune per la bonifica dei terreni ed interventi da parte dell'autorità giudiziaria. Tanto che lo scorso anno il comune ha deciso di **affidare una consulenza stragiudiziale ad un legale esperto in materia ambientale** per prendere una volta per tutte i provvedimenti necessari a sbrogliare la matassa che ruota intorno al complesso industriale, che negli anni si è fatta sempre più intricata per i diversi passaggi di proprietà che ci sono stati.

[Torna all'asta la ex Rimoldi-Necchi di Busto Garolfo](#)

This entry was posted on Thursday, November 17th, 2022 at 10:46 am and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.